

Timbro Ufficio Acque

Modello A.P.S.

Aut. N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

in Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

e mail \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_

Dichiara:

Lo scarico ricade nel territorio comunale di \_\_\_\_\_ Località/Indirizzo \_\_\_\_\_

Estremi Catasto Terreni: foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_

Coordinate Gauss-Boaga Lat. Nord \_\_\_\_\_ Long. Est \_\_\_\_\_

Gestore Impianto \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Responsabile impianto \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

**Riquadro da compilare a cura del professionista abilitato e attestato da timbro professionale**

(i professionisti che svolgono l'attività lavorativa professionale presso l'Ente di cui viene richiesta l'autorizzazione sono esonerati dall'apposizione del timbro)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

dichiara che (barrare le caselle):

- l'approvvigionamento idrico ad uso potabile avviene nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa D.Lgs n. 31/2001
- le acque reflue prodotte sono di tipo domestico o assimilate secondo quanto disposto dall'art. 74 del D.Lgs 152/06 e Disciplina Regionale degli Scarichi DGR 69/25 del 10.12.2008 e che il carico antropico massimo è pari a \_\_\_\_\_ A.E.
- le tecnologie adottate per l'impianto di trattamento reflui sono compatibili con i limiti di accettabilità previsti dalla normativa di settore, in particolare:
  - sono rispettate le norme tecniche ed i limiti disposti dal D.M. n. 185/03 e Direttiva Regionale sul riutilizzo D.G.R. n. 75/15 del 30.12.2008
  - il sistema di trattamento individuato è conforme a quanto disposto dalla normativa dell'Unione sull'armonizzazione per la commercializzazione dei prodotti da costruzione – Regolamento (U.E.) n. 305/2011 e relative Norme Armonizzate e corredato di DoP, che si allega in originale.
- che l'insediamento:
  - ricade
  - non ricadesu aree sottoposte a vincolo idrogeologico, siti di interesse comunitario (SIC), aree sensibili, zone a protezione speciale (ZPS), zone vulnerabili, aree di salvaguardia.  
Denominazione area sottoposta a vincolo:  
\_\_\_\_\_

- che è stato accertato che le attività di riutilizzo con finalità irrigua avverrà senza ledere i diritti di terzi

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art 76 previste dal DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non corrispondenti alla realtà

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Spazio riservato al timbro del professionista

**Riquadro da compilare a cura del professionista abilitato alla redazione di relazioni agronomiche e attestato da timbro professionale**

(i professionisti che svolgono l'attività lavorativa professionale presso l'Ente di cui viene richiesta l'autorizzazione sono esonerati dall'apposizione del timbro)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

dichiara che (barrare le caselle):

- il refluo trattato viene riutilizzato ai fini irrigui ed il corpo recettore ha la capacità di ricevere lo scarico senza arrecare alcun danno all'ambiente

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art 76 previste dal DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non corrispondenti alla realtà

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Spazio riservato al timbro del professionista

Lo scarico al suolo con finalità di riutilizzo avverrà nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- L'approvvigionamento idrico destinato al consumo umano dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa D.Lgs n. 31/2001.
- Il titolare dovrà trasmettere alla Provincia di Cagliari, al Comune di \_\_\_\_\_, all'ARPAS Dipartimento di Cagliari e all'Azienda ASL n. 8 di Cagliari:  
copia del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera realizzata (Impianto di trattamento) comunicazione, con preavviso di almeno 7 giorni, di attivazione dell'impianto e dello scarico con finalità di riutilizzo
- Dovranno essere confluite nell'impianto di trattamento esclusivamente acque reflue di origine domestica.
- Regolare e corretto funzionamento dell'impianto di depurazione in tutte le sue fasi, nonché corretta gestione e manutenzione delle strutture e delle infrastrutture annesse dotate di sistemi atti a garantire il rispetto delle misure di sicurezza.
- Il campionamento da parte degli organi preposti al controllo qualitativo dovrà essere reso agevole e significativo e dovrà avvenire a valle del processo depurativo.
- Le acque trattate dovranno rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tabella allegata al Decreto Ministeriale n. 185/03 per le acque reflue all'uscita dell'impianto di recupero. Il valore limite per i parametri azoto totale e fosforo totale è fissato rispettivamente in 35 mg/l e 10 mg/l.
- Verifica annuale della qualità delle acque riutilizzate inviando annualmente alla Provincia di Cagliari – Ufficio Acque -copia del referto analitico. In particolare dovranno essere determinati i valori dei parametri pH, SAR, Materiali grossolani, Solidi sospesi, BOD5, COD, Fosforo totale, Azoto Totale, Conducibilità elettrica, Cloro attivo, Cloruri, Grassi e Oli animali/vegetali, Escherichia coli, Salmonella. Copia dei referti analitici dovrà essere a disposizione del personale preposto al controllo.
- Se dalle verifiche analitiche in regime di autocontrollo dovesse emergere il superamento dei limiti di emissione di uno o più parametri, lo scarico dovrà essere interrotto e dovranno essere apportate le opportune modifiche impiantistiche e gestionali necessarie al raggiungimento dei limiti di emissione previsti. Tali eventuali modifiche dovranno essere tempestivamente comunicate a questa Amministrazione.
- Nell'ipotesi che le condizioni di esercizio o climatiche non consentano il riutilizzo costante della totalità delle acque trattate dovrà essere predisposto uno scarico alternativo nel rispetto di quanto disposto dal DM 185/03.
- La gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. alla parte quarta.
- Notificare a questa Amministrazione qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione allegata alla domanda di autorizzazione allo scarico, con particolare riferimento all'impianto di trattamento e alle variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico.
- L'autorizzazione ha efficacia nei confronti di chiunque subentri, a qualsiasi titolo, nella titolarità del godimento, o nell'uso dell'insediamento da cui deriva lo scarico autorizzato. In tal caso il cedente ed il subentrante sono tenuti a comunicare, entro 40 giorni, alla Provincia l'avvenuta cessione e l'avvenuto acquisto o il nuovo titolo di godimento.

• La presente autorizzazione viene rilasciata in forma \_\_\_\_\_ per la durata di anni \_\_\_\_\_

• \_\_\_\_\_

• \_\_\_\_\_

• \_\_\_\_\_

**Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art 76 previste dal DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non corrispondenti alla realtà**

**Data \_\_\_\_\_ Firma del Titolare dello scarico \_\_\_\_\_**

Allegati:

- 1.—n. 2 marche da bollo da € 16,00-(ai sensi del DPR 642/72 all. B gli Enti Pubblici sono esclusi dall'imposta di bollo)
- 2.—Attestazione o copia della ricevuta del versamento (120€) secondo quanto stabilito dalla Determinazione del Dirigente n. 40 del 08.07.2008 per spese presunte di istruttoria, da versare su :
  - C.C.P. n. 00993097 oppure
  - bonifico sul Conto BANCO POSTA Poste Italiane S.P.A. ABI 07601 CAB 04800 CIN FCod. IBAN: IT65 F 07601 04800 000000993097intestato a:  
  
Città Metropolitana di Cagliari – Settore Ambiente - Sanzioni Amministrative Ambientali e Oneri Autorizzazioni -Viale Ciusa, 21 - 09131 Cagliari, indicando quale causale di versamento:  
"Cap. Ent. 611 - Rilascio autorizzazione scarico - Ragione Sociale - Località insediamento"
- 3.—Copia documento d'identità
- 4.—Dichiarazione indicante il titolare del diritto di proprietà e gli estremi del relativo titolo
- 5.—Scheda catasto pressioni antropiche
- 6.—Scheda tecnica impianto e documentazione comprovante la marcatura CE dell'impianto (DoP), secondo quanto disposto nella normativa dell'Unione sull'armonizzazione per la commercializzazione dei prodotti da costruzione – Regolamento (U.E.) n. 305/2011 e relative Norme Armonizzate, necessaria a verificare la certificazione dell'impianto e il suo rendimento depurativo.
- 7.—Corografia scala 1:25.000 (IGMI serie 25) con l'indicazione dell'area occupata dall'insediamento ed il punto di scarico
- 8.—Copia in formato digitale di tutti i documenti allegati
- 9.— \_\_\_\_\_
- 10.— \_\_\_\_\_
- 11.— \_\_\_\_\_

**Spazio Riservato all'Ufficio**

N. Registro. \_\_\_\_\_

TIMBRO PRE - ISTRUTTORIA

Il Tecnico

Il Resp. Proc.

Il Dirigente  
Ing. Michele Camoglio